



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2022

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 24519 del 21 Novembre 2022
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 25 Novembre 2022 – ore 21.00

Deliberazioni:

65	COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO: SETTIMA VARIAZIONE DI PEG ANNO 2022
66	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 OTTOBRE 2022
67	QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO
68	ACQUISIZIONE DELLA TOTALITÀ DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI ACSA S.R.L. MEDIANTE AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE EX ART. 2440 E SS. COD. CIV. RISERVATO AL COMUNE DI CORNAREDO, FINALIZZATO ALL’AFFIDAMENTO IN HOUSE A SOCIETÀ DEL GRUPPO AMGA DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ED AMBIENTALE E SERVIZI COLLEGATI NEL COMUNE DI CORNAREDO; APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Fatto l’appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Turconi Andrea, Vezzoli Federica.

Assenti i consiglieri Gasparri Elena, Longo Matteo e Gasparri Marco.

È altresì presente l’assessora esterna Gulizia Adriana Maria.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 NOVEMBRE 2022

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera. Consiglio Comunale di venerdì 25 novembre 2022. Come di consueto, la parola al Segretario Generale per l'appello per verificare le presenze.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale avv. NATALINO GIANPIETRO

La seduta è valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Segretario. Prima di dare la parola all'Assessore Matera per la prima comunicazione, volevo ringraziare questo Consiglio Comunale, i Consiglieri di questo Consiglio, per aver accettato il mio invito in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, e per aver simbolicamente portato un simbolo rosso in questo momento.

La strada sui diritti delle donne credo che sia ancora lunga. Mi permetto solo di ricordare alcune tappe fondamentali che hanno costituito una storia degli ultimi circa ottant'anni.

Quindi 1946: per la prima volta viene data la possibilità alle donne di votare e quindi le si toglie dal rango di un'inferiorità; e nel 1956, quando il diritto di famiglia vede una modifica fondamentale, che è quella dell'eliminazione dello stato di pater famiglia, cioè di capo famiglia e questo, se la vediamo al contrario, equipara la donna: i coniugi hanno gli stessi diritti e doveri nei confronti della prole se c'è, e comunque nella famiglia.

Sono due tappe fondamentali però credo che, stando anche alle cronache purtroppo di tutti i giorni, compresa quella che oggi ci ricorda che ci sono 104 vittime di femminicidio dall'inizio dell'anno ad oggi, credo che la strada sui diritti ovviamente per la donna sia ancora molto lunga.

C'è anche la Consigliera Pezzoni, delegata alle Pari Opportunità, che forse vuole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. In realtà io non ho molte parole da dire questa sera. E' tutto il giorno che cerco di trovare le parole per condividere un po' sui social, per quello che compete un po' il mio ruolo, per ricordare questa giornata.

In realtà di parole non ne ho trovate perché non ce ne sono più di parole di fronte a questa strage, perché è una vera e propria strage.

Non ci sono parole, cioè si trovano le parole ma si rischia di cadere poi sempre nella retorica. Quello che viene detto è sempre un po' lo stesso: basta la violenza, basta femminicidi, e poi ogni anno ci ritroviamo a contarle queste donne morte.

Quindi io non lo so, di parole non ne trovo. Non ne trovo e vorrei affidare il mio pensiero a un'immagine che è quella di un libro, perché la violenza contro le donne non è solo la violenza fisica che porta all'atto più efferato, che è quello dell'uccisione appunto. La violenza sulle donne è anche tutte le volte che le donne vengono umiliate, vengono derise, vengono zittite nell'ambito familiare e non solo.

La violenza sulle donne viene perpetrata sui luoghi di lavoro. I casi di molestie sul lavoro sono tantissimi, io personalmente ne ho vissuto uno, quindi esistono, esistono eccome.

La violenza sulle donne, un altro capitolo di questo libro è scritto quando veniamo discriminate sul mondo del lavoro per esempio, quando vediamo che, a parità di condizioni, le donne hanno stipendi più bassi, oppure vengono discriminate e respinte, o magari alle donne viene fatta la domanda personale, che riguarda la sfera personale "Quando hai intenzione di avere dei figli?". A chi non è stata fatta questa domanda? A me più di una volta. Forse le giovani generazioni sono più fortunate, non lo so, però anche questa è violenza, perché è umiliante dover rispondere di un fatto personale e magari trovarsi a mentire per ottenere il posto di lavoro.

Io vorrei che tutti questi capitoli che riguardano la violenza sulle donne, quindi fisica, verbale, la violenza sul lavoro, vorrei che questo libro non fosse mai scritto, non venisse mai letto.

Vorrei che questa giornata sparisse, cioè sparisse la celebrazione e il ricordo della violenza, dell'eliminazione contro la violenza sulle donne.

Ricordo anche, riprendendo le parole del Presidente, che in Italia fino al 1981, quindi l'altro ieri, esisteva ancora il delitto d'onore. Non vi sto a spiegare cos'è perché lo sapete tutti.

Questa la dice lunga su quanto la strada da percorrere sia ancora lunga, scusate la ripetizione, ed è inutile girarci intorno: i femminicidi, la violenza sulle donne, partono da una base culturale, che deve per forza in qualche modo cambiare.

Noi possiamo creare tutte le leggi che vogliamo, possiamo magari anche applicarle, destinare tutti i fondi che vogliamo; Regione Lombardia è una delle Regioni che forse destina più fondi per aiutare le donne che sfuggono dalla violenza.

Noi possiamo mettere in atto tutte queste iniziative per aiutare le donne, ma io penso che bisogna cambiare un po' strada, cioè mantenerle ma guardare il fenomeno da un'altra prospettiva, che è quella dell'uomo maltrattante, cioè se non si agisce sull'uomo, sulla sua psicologia, sulla sua cultura, questo fenomeno non cesserà, non cesserà a breve, anzi, può solo aumentare.

Quindi io concludo ripensando a quello che ho visto ieri guardando i lavori in Senato; stavo lavorando, avevo la TV accesa, seguivo un po' il dibattito; si parlava appunto della giornata di oggi ed è stata istituita una Commissione bicamerale per indagare su questo fenomeno sempre più frequente. E questa è una cosa buona. Tutte le iniziative che vengono messe in piedi per contrastare questo fenomeno possono essere solo cose buone.

Mi ha colpito in particolare l'intervento di un Parlamentare, credo fosse Scalfarotto, il quale ha proprio detto "E' un bene che sia io, un uomo a parlare di questa cosa". Perché? Perché ne parlano sempre e solo le donne.

Se voi andate anche domani, oggi, domani, in questi giorni, alle celebrazioni, ai dibattiti, convegni che vengono organizzati, la stragrande maggioranza dei partecipanti sono donne.

Sembra un po' che ce la raccontiamo tra noi, e invece bisogna cambiare la prospettiva.

E quindi io, nel ringraziare, come ha fatto il Presidente, tutti i membri del Consiglio ad aver accolto questo invito, che è una goccia, questo rappresentare con il segno rosso è una goccia, ma sappiamo che tante gocce fanno l'oceano, quindi nel ringraziarvi e nell'invitarvi al concerto che si terrà domani sera presso la nostra Chiesa, un concerto organizzato in occasione di questa giornata, ma non solo, il concerto è organizzato contro tutte le forme di violenza e quindi a favore della pace.

Nell'invitarvi a questo evento io vorrei cedere la parola all'Assessore Rudoni, perché credo che come uomo sia il rappresentante giusto, e magari ci può raccontare qual è il suo sentimento di fronte a questa giornata e a come le donne siano ancora ahimè purtroppo in secondo piano nella nostra cultura. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie per questo intervento Pezzoni. Rudoni, se vuoi aggiungere qualcosa.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente e soprattutto grazie alla Consigliera Pezzoni, perché poi è questo è un po' quello che fanno le donne: darci un'opportunità di essere credibili. La Consigliera Pezzoni oggi mi dà un'opportunità di essere credibile in quanto rappresentante del sesso maschile.

Oggi è una giornata importante. Ho avuto occasione a livello professionale di partecipare a un convegno questa mattina, e mi sono portato a casa tante riflessioni. Non sono riflessioni che si rifanno alla cronaca, ai dati a livelli nazionali che sono drammatici, sono una catastrofe ecco, non so come definirla altrimenti. Sono riflessioni personali, sono cose che ho vissuto personalmente, che mi piace condividere e vorrei condividere con voi.

Erano i primi anni dell'università, me lo ricordo ancora. Io non ho mai finito l'università, non mi sono laureato. Una mia compagna, una mia amica, una mia cara amica, ha finito l'università in medicina, si è specializzata in pediatria, e al primo colloquio di lavoro - e io l'avevo accompagnata - è uscita in pianto, in lacrime, perché le avevano chiesto quando aveva intenzione di fare un figlio.

Io, al primo colloquio di lavoro, mi hanno chiesto se ero padre, perché è un quid in più per un maschio essere padre, perché si ritiene che sia un uomo responsabile, mentre per la donna non è così.

Successivamente - il secondo episodio che voglio condividere con voi - era una mia amica educatrice, e nel colloquio di lavoro subito dopo di me, in cui io venni preso, le hanno chiesto tra virgolette, quindi costretta, di aprire una Partita IVA perché, in caso di maternità, in questo modo non gravava sui costi dell'azienda che l'avrebbe assunta. A me questo ovviamente non me l'hanno chiesto.

Potete capire qual è stato il mio sentimento e il mio imbarazzo di fronte a una situazione in cui io avevo ottenuto un lavoro senza alcun merito rispetto a lei, ma solo per essere maschio.

Il terzo episodio che voglio condividere, che è il più recente, mi ritrovavo nel 2011-2012 in una tavolata, era questo periodo di Natale, mi sono ritrovato a un certo punto il solo maschio tra una tavolata di femmine, tra cui c'era quella che diventò mia moglie, che è diventata mia moglie, ed ero l'unico non laureato, l'unico con il contratto a tempo indeterminato.

Avevamo quasi tutti 30 anni, stavamo facendo famiglia, stavamo comprando casa. Io avevo appena fatto il mutuo, loro erano tutte precarie: non potevano fare il mutuo, non se lo potevano permettere, non potevano programmare quello che io mi sono permesso di programmare ancora una volta senza grossi meriti, ma solo perché appartenevo appunto a un genere diverso.

Questa è una giornata ed è un tema a cui tengo veramente tanto, è una cosa che nella mia vita io ho vissuto e ho toccato con mano, e anche se ritengo di essere cresciuto con valori consolidati, in realtà ci sono delle volte in cui non me ne accorgo neanche e cado in espressioni che sono discriminatorie, anch'io.

E dico solo che sono cose così, divertenti, che mi sfuggono. Ci giustificiamo così. No. E' importante quello che diciamo, è importante il lessico, perché il lessico è significante del pensiero; se non c'è pensiero, non c'è azione.

Quindi il 25 novembre 2022, come rappresentante del genere maschile, mi scuso un po': mi scuso per tutte le volte che ho detto cose che non dovevo dire, anche se potevano essere ritenute divertenti; mi scuso quando sono stato insensibile; mi scuso anche quando non me ne sono accorto e ho detto una parola di troppo, quando sono stato inopportuno, quando ho detto che ci sono delle mansioni che sono per femmine. Questo ancora oggi si dice nelle nostre famiglie.

Mi scuso quando non ho dato dignità all'altra persona di genere femminile che era di fronte a me. Mi scuso e non vorrei scusarmi solo per il 25 novembre, e poi dimenticarmi di tutto questo. Vorrei che il 25 novembre non ci fosse più certamente, oppure che ci fosse sempre, tutti i giorni dell'anno.

Ringrazio ancora la Consigliera Pezzoni perché mi ha dato un'opportunità importante per me, era da un po' che volevo dire questo e che volevo esprimere questi miei stati d'animo. Quindi grazie mille.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie anche a Rudoni per queste testimonianze.

Riprendiamo i lavori o meglio iniziamo i lavori del Consiglio Comunale odierno.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO: SETTIMA VARIAZIONE DI PEG ANNO 2022

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

C'è al primo punto all'ordine del giorno una comunicazione al Consiglio da parte dell'Assessore Matera che riguarda la settima variazione di PEG. Prego Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Solo per comunicare che nella seduta del 27 ottobre la Giunta ha effettuato una variazione di propria competenza relativa a una mera riclassificazione di poste che sono relative al bando "Estate Insieme".

Nello specifico, sono stati riclassificati dall'acquisto di beni e servizi a trasferimenti 2.500 euro sul 2022, 13.800 euro sul 2023. Grazie.

OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 OTTOBRE 2022

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il secondo punto all'ordine del giorno è l'“Approvazione dei verbali della precedente seduta del 28 ottobre 2022”. Chiedo come di consueto ai Consiglieri se ci sono delle variazioni da fare ai verbali che avete ricevuto. Non ce ne sono.

Pertanto si ritengono approvati i verbali del 28 ottobre 2022.

OGGETTO N. 3 – QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola ancora all'Assessore Matera, che ci presenta la quarta variazione al bilancio.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Chiedo un po' di pazienza perché sarà un po' più lungo rispetto alla comunicazione precedente.

Questa variazione di bilancio nel mese di novembre, come sappiamo, è l'ultima variazione che è di competenza del Consiglio Comunale.

E' una variazione che abbraccia tutto il triennio di competenza, quindi sia il 2022, sia il 2023, che il 2024, e questi due ultimi esercizi, come vedremo poi successivamente, sono interessati esclusivamente da riclassificazioni di poste dal 2022 al 2023, e dall'adeguamento di alcuni stanziamenti sui nuovi contratti in essere.

Nello specifico i saldi netti della manovra, cioè quella che è la differenza aritmetica tra maggiori entrate e minori entrate, e poi ovviamente la stessa differenza tra maggiori spese e minori spese, ammontano a circa 15.000 euro per il 2022, a 330.000 euro per il 2023 e quasi 9.000 euro per il 2024.

Quindi, come possiamo vedere, i saldi netti di questa variazione sono decisamente contenuti.

Analizzando invece la variazione sui saldi lordi delle entrate per il 2022, abbiamo 378.500 euro di maggiori entrate e 363.000 euro circa di minori entrate.

Tra le prime, cioè tra le maggiori entrate, le principali sono: l'applicazione di avanzi per 185.000 euro circa, di cui 110.000 euro sono relativi al finanziamento degli incrementi del canone di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, dovuti a quello che è il solito aggiornamento dell'indice legato appunto al prezzo dell'energia; poi abbiamo 60.000 euro di avanzi già accantonati nel corso degli anni e relativi al finanziamento di incrementi salariali dovuti alla firma del nuovo contratto collettivo nazionale dipendenti pubblici; e 15.000 euro di avanzi COVID per spese di pulizia.

Tra le principali maggiori entrate abbiamo anche 63.000 euro di adeguamenti sull'emissione effettiva di quelli che sono stati gli accertamenti tributari; 43.000 euro di proventi diversi che sono derivanti dall'incasso di alcune note di credito; e 28.500 euro di maggiori entrate che sono - lo vedremo anche poi - esattamente compensati da delle medesime minori entrate, che sono relative a una riclassificazione di entrate che sono state inserite a bilancio la scorsa volta sul bando dei giochi inclusivi, che dalla gestione corrente passano nella gestione in conto capitale.

Passiamo poi alle minori entrate. Le principali sono: 113.000 euro, che è una riclassificazione, come dicevo all'inizio, di parte dei bandi del PNRR, che dal 2022 vengono invece ricollocati sul 2023; abbiamo poi 79.000 euro circa di minori entrate relative a trasferimenti regionali per trasferimenti legati a nido, affido e rimborso di minori in comunità e affitti, che sono in parte compensati anche da minori spese; poi abbiamo 28.500 euro di minori entrate dovute alla riclassificazione che vedevamo poco fa sul bando dei giochi inclusivi; infine 60.000 euro circa sono minori entrate legate a proventi da permessi di costruire, quindi minori entrate di conto capitale.

Se passiamo invece alle spese, la variazione lorda sul 2022 è invece pari a 641.000 euro per le maggiori spese e 656.000 euro circa come minori spese.

Tra le principali maggiori spese, abbiamo ovviamente una parte che è legata all'applicazione dell'avanzo, cioè alle maggiori spese di personale, quindi legate alla firma del contratto collettivo nazionale; abbiamo poi 55.000 euro che sono relative a maggiori spese sul canone di riqualificazione energetica degli immobili comunali che è stata effettuata se non ricordo male nel 2013 o 2012; poi 40.000 euro sono maggiori stanziamenti sul fondo delle manutenzioni straordinarie; 40.000 euro circa sono relativi a maggiori spese per il contratto dei servizi per l'educativa scolastica, di cui abbiamo portato il rinnovo poco fa in Consiglio Comunale; 110.000 euro sono relativi allo stanziamento finanziato con avanzo, come dicevo all'inizio, dei maggiori oneri legati all'incremento del prezzo dell'energia sul canone di riqualificazione degli impianti di

illuminazione pubblica; infine 95.000 euro legati all'incremento di spesa per rette per i minori che sono in comunità.

Vediamo le principali minori spese: abbiamo 291.000 euro che sono la riclassificazione di quelle spese legate al PNRR che vanno sul 2023; abbiamo 30.000 euro circa in meno di manutenzioni straordinarie sui parchi cittadini; 30.000 euro in meno di manutenzioni e di interventi sulle piste ciclabili; 65.000 euro di minori spese legate ai contributi sugli affitti (è, come dicevo prima, la medesima cifra portata in riduzione, che abbiamo visto sulle minori entrate); e infine abbiamo 110.000 euro come minor stanziamento sul fondo crediti, che è legato a quella che è la valutazione che si fa periodicamente sulla congruità del fondo stesso che viene inserito a bilancio.

Vediamo il 2023. Tra le maggiori entrate sul 2023 abbiamo circa 320.000 euro di riclassificazioni dal 2022 al 2023 e nello specifico abbiamo 290.000 euro per i fondi legati al PNRR e 30.000 euro invece per il bando regionale legato all'installazione delle telecamere.

Invece tra le maggiori spese abbiamo 290.000 euro, che appunto abbiamo appena visto dei fondi relativi al PNRR; 72.000 euro di distanziamento legato al bando della manutenzione degli immobili comunali, il cui contratto è stato approvato durante lo scorso Consiglio Comunale; 37.000 euro che sono legati al bando di installazione delle telecamere, cifra che abbiamo visto poco fa parlando delle entrate; e infine 82.000 euro di stanziamento sulla manutenzione del verde che è una riclassificazione.

Infatti tra le minori spese abbiamo anche 80.000 euro che vanno a compensare questa riclassificazione appena citata.

Sempre tra le minori spese, abbiamo 25.000 euro in meno di manutenzioni ordinarie sulle strade, che finanziano per il momento sul 2023 la maggior manutenzione che abbiamo visto tra le maggiori spese sugli immobili comunali.

Infine sul 2024 abbiamo un incremento di 47.000 euro del servizio di manutenzione degli immobili comunali, che sono al momento sul 2024 e sono finanziati con altre manutenzioni ordinarie, nello specifico su impianti sportivi per 5.000 euro e per 42.000 euro sui parchi cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Matera. Ha chiesto la parola in ordine Casati e Franchi, prego Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Non sono riuscito a seguirla neanche questa volta, Assessore però non fa niente. Mi dica solo per cortesia, se lo sa ovviamente, questo Titolo IV, entrate in conto capitale, tipo 500.000: si parte da 640.000, meno 40.000 intervenuti nell'esercizio, più 5.800, meno 65.000 e si arriva a 539.000. Se non sbaglio ha detto che questi sono gli oneri di urbanizzazione. Vorrei che me li specificasse per cortesia, se può. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Franchi, vuoi parlare subito?

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Per la dichiarazione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ok, allora aspettiamo che risponda Matera, prego.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Io credo che lei abbia in mano il documento di Commissione però, non quello di Consiglio.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Sì, di Commissione.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Perché avevamo fatto una correzione formale, perché su quella tipologia, lei giustamente dice che si parte da 640.000, abbiamo meno 40.000, che è quella colonnina che riguarda le variazioni precedenti a questa; poi avevamo più 5.000 e meno 65.000. In realtà quel più 5.000 e meno 65.000 era una variazione sulla stessa identica voce, che erroneamente era stata indicata come più 5.000 e meno 65.000. In realtà la variazione di quella voce è solo meno 60.000.

Quindi in Commissione avevamo deciso di fare una correzione formale. Comunque il risultato non cambia, nel senso che la variazione non è più 5.000 meno 65.000, ma è solo meno 60.000.

Sono minori entrate che sono state stimate sui proventi da permessi di costruire, quindi oneri di urbanizzazione: rispetto alle cifre inizialmente previste, attualmente prevediamo meno 60.000 euro. E' solo quella voce lì, cioè è solo riguardo a proventi da permessi di costruire.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Diamo la parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Forse è la stessa specifica che voleva dare l'Assessore, cioè quella voce comprende due tipologie: una sono gli oneri di urbanizzazione, però ci sono immagino anche le sanzioni da sanatorie, cioè non so se è il totale quello.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

E' corretto fare la specifica. Volevo aggiungere anche questo. La variazione complessiva totale si divide in tre variazioni in base alla competenza dell'organo che ha la capacità a livello legislativo di fare la variazione: c'è la variazione di Consiglio Comunale, che la stiamo vedendo adesso; poi c'è una variazione del responsabile economico finanziario, e una variazione della Giunta. In base a come sono collocate, dove si spostano i fondi, la competenza è stabilita dalle norme.

Per essere precisi, la variazione totale, quindi di tutte le competenze sui proventi da permessi di costruire, noi non vediamo da qua alla fine dell'anno solo 60.000 euro in meno, ne vediamo circa 78.000. Se ne vedono solo 60.000 perché gli altri 17.000 sono una variazione di competenza del responsabile finanziario.

Perché di competenza del responsabile finanziario? Perché è parzialmente compensata da quello che è un aumento dei proventi dalle sanzioni sui permessi di costruire, dalle cosiddette sanatorie, tant'è che le cifre legate alle sanatorie si partiva da 130.000 euro, ne vediamo 15.000 euro in più, per arrivare a uno stanziamento totale di 145.000 euro.

Sui proventi da permessi di costruire invece partivamo da 600.000 euro, ne vediamo 78.000 euro in meno circa, per arrivare a un totale di circa 520.000 euro.

Quindi per dirvi che cosa? Che i proventi da permessi di costruire diminuiscono di circa 78.000 euro; parte di questa variazione negativa è compensata da una variazione positiva di 15.000 euro sui proventi da sanzioni.

Il delta, cioè 78.000 meno 15.000 fa la variazione che vediamo adesso, meno 60.000

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Casati, se vuole a questo punto completare l'intervento.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

E' chiara la definizione. A questo punto la domanda definitiva è questa: quindi gli oneri di urbanizzazione che incasseremo quest'anno sono 380.000-390.000?

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No. In previsione sono 521.000 euro di oneri e 145.000 euro di sanzioni. Quindi partivamo da 730.000 euro, ne riduciamo 63.000 circa; arriviamo a 666.000 euro: proventi pratiche edilizie, proventi sanzioni ed interessi.

Quindi il totale di quello che chiamiamo oneri di urbanizzazione sono circa 660.000 euro.

Un'altra annotazione, perché in effetti qua si vede.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No no, certo che c'è scritto così. Quello che si vede qui prende solo i saldi dei capitoli variati, infatti 640.000 euro, che era la cifra precedente, è il capitolo proventi da permessi di costruire; meno 40.000 euro sono state le variazioni su quel capitolo lì; meno 60.000 euro porta a 539.000, ma quel 539.000 non è il saldo totale. E' il saldo di quel capitolo variato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì. Poi c'è il capitolo delle sanzioni: qui non si vede perché non viene variato da questa variazione, quindi non lo vediamo quel saldo là, cioè qui dentro ci sono i saldi dei soli capitoli variati, che stanno dentro a quella tipologia. Mi rendo conto, però questi sono gli schemi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La materia è complessa perché ci sono interventi sia di Consiglio, sia del responsabile dell'ufficio, per cui le cose non sempre si vedono nella variazione del Consiglio.

Franchi prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Sì, la materia è complessa. Noi abbiamo usato anche un po' di disponibilità e di tempo sia dell'Assessore che del Dirigente dell'ufficio per approfondire ulteriormente le questioni e i numeri che sono riportati qui nella delibera.

Come diceva l'Assessore, è uno sguardo su tutto il triennio di competenza. Sono delle riclassificazioni, degli adeguamenti molto complessi, che fra l'altro riguardano anche una cifra significativa.

Dal punto di vista formale e tecnico, chiarimenti, approfondimenti, per i quali abbiamo ringraziato chi ci ha aiutato a entrare nel merito, nulla da dire.

Il nostro voto sarà comunque un'astensione, perché ovviamente questo documento discende direttamente dal documento unico di programmazione e dal bilancio, sui quali noi abbiamo votato in maniera chiara e decisa in modo negativo, per cui in questo momento il nostro voto sarà l'astensione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Aggiungo una cosa, visto che ho la parola. Al di là dei conti da ragioniere che si fanno, che sono stati spiegati ovviamente dall'Assessore, credo che in quest'anno particolare era forse anche difficile prevedere un'esatta previsione degli oneri e delle sanzioni, perché è intervenuta, come sapete, dal 2020, quindi per tutto il 2021 e parte del 2022, tutto quel capitolo, quell'argomento che si chiama bonus casa, super bonus, quindi che ha introdotto una materia che era difficile anche da prevedere in funzione degli oneri in entrata, e questo spiega anche quest'ultimo aggiustamento relativamente consistente.

Quindi un ringraziamento va agli uffici che hanno saputo prevedere abbastanza bene quelle che erano le entrate sugli oneri, alla ragioneria che ha aggiustato i conti, e ovviamente all'Assessore che ha saputo illustrarlo molto bene.

Comunque prendiamo atto della dichiarazione di voto della Capogruppo del Centrodestra. Io non ho altre richieste di intervento e quindi passiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – ACQUISIZIONE DELLA TOTALITA' DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI ACSA S.R.L. MEDIANTE AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE EX ART. 2440 E SS. COD. CIV. RISERVATO AL COMUNE DI CORNAREDO, FINALIZZATO ALL’AFFIDAMENTO IN HOUSE A SOCIETA’ DEL GRUPPO AMGA DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ED AMBIENTALE E SERVIZI COLLEGATI NEL COMUNE DI CORNAREDO; APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al quarto punto all’ordine del giorno. Credo che sia più lunga la definizione che non il resto. Ovviamente si mette in discussione il testo per l’approvazione, i documenti necessari e gli adempimenti conseguenti. Ce la illustra il Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE’

Grazie Presidente. In realtà sarà una presentazione molto rapida, a discapito della copiosa documentazione che avete ricevuto, in cui è stato inserito anche tutto quello che sarà il piano e il contratto di servizio che il Comune di Cornaredo stipulerà con AMGA.

Quando nasce e perché sottoponiamo al Consiglio Comunale questa delibera? Perché qualche anno fa il Comune di Cornaredo ha chiesto di poter affidare in house il servizio ad AMGA.

Il Comune di Cornaredo però è titolare ed è proprietario al 100% di questa partecipata che svolgeva lo stesso servizio. Quindi ACSA è una Società partecipata al 100% del Comune di Cornaredo.

A differenza dell’operazione che abbiamo fatto noi con AMGA dove, non avendo una Società nostra, il procedimento è stato l’acquisizione delle quote, in questo caso invece AMGA rileverà la totalità della Società ACSA, per poi successivamente affidare in house il servizio come Comune ad AMGA.

L’acquisizione avverrà con un aumento di capitale sociale di AMGA per un valore di 425.430 euro; l’aumento di capitale verrà integralmente sottoscritto dal Comune di Cornaredo, quindi gli altri Soci non sono chiamati a procedere all’aumento di capitale. Quindi procederà il Comune di Cornaredo in che modo? Mediante emissione di 10.896 azioni prive di valore nominale, che è pari allo 0,8589% del nuovo capitale sociale di AMGA.

Tenete presente che quindi Cornaredo avrà lo 0,85% di partecipazione in AMGA e diventerà uno dei Soci maggioritari con Legnano e Parabiago, se teniamo in considerazione che ad esempio il Comune di Rescaldina e gli altri piccoli Comuni hanno lo 0,0086% delle quote.

Il conferimento avverrà in natura al 100% appunto delle quote di ACSA per un valore stimato di 617.370 euro, che il Comune di Cornaredo effettuerà a copertura, quindi con il predetto aumento di capitale sociale per quella cifra di 425.000 euro, e a riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi degli articoli 2424 e 2431 del Codice Civile per 191.000 euro.

Noi abbiamo proceduto 15 giorni fa alla pubblicazione attraverso una delibera di Giunta affinché si potesse dare modo ad eventuali Enti interessati o ai Soci di esercitare il diritto di prelazione in riferimento al possibile aumento di capitale che uno dei Soci poteva decidere anche di farlo.

Non penso che nessuno dei Soci abbia questa intenzione, e quindi si procederà in questo senso, e la delibera di Consiglio è necessaria affinché si dia mandato appunto al Sindaco nell’Assemblea dei Soci di dare approvazione a questa operazione. Grazie mille.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Solo una piccola precisazione. Ovviamente non stiamo a discutere questo documento. La nostra quota di 0,00 a questo punto cresce di qualche decimale, o sbaglio? Essendo il capitale della Società nella quale noi siamo Soci aumentato, anche la nostra quota aumenterà di qualche decimale?

Sindaco IELO GILLES ANDRE’

Sì, perché l’aumento di capitale è solo ad opera del Comune di Cornaredo, quindi gli altri Soci mantengono le stesse quote. Su questo io faccio una verifica, è una questione meramente

tecnica, che io non penso che aumenti la nostra quota. Aumenta il capitale sociale di AMGA, ma ad opera del solo Comune di Cornaredo, quindi che va a versare, attraverso il passaggio delle azioni di ACSA e i 191.000 euro come abbiamo detto prima, aumenta il capitale sociale di AMGA e la quota nominale rimane in capo a Cornaredo, non agli altri Soci.
Adesso io guardo anche il Segretario e l'Assessore perché è una questione meramente tecnica.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Intervento fuori microfono non udibile.....

E' un'operazione estremamente tecnica Tecnicamente aumentano le azioni, ma sono prive di valore nominale tecnica di diritto commerciale molto fine per il quale il Comune di Cornaredo aumenta il valore delle azioni, quindi vengono emesse nuove azione cioè aumenta il capitale, aumenta il numero di azioni in cui è rappresentato il capitale.

Ma le azioni che aumentano sono prive di valore nominale e quindi sono

Per cercare di dare una risposta alla sua domanda, il nostro zero virgola qualcosa non aumenta, cioè aumenta di zeri dopo la virgola, e quindi non aumenta sostanzialmente; aumenta formalmente il numero delle azioni ma non il loro valore nominale.

E' comunque scritto nella delibera, se mi permette di precisare, nella seconda pagina: si procederà con aumento del capitale.....

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Mettiamolo a verbale con il microfono.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Se mi posso permettere, Presidente, solo perché la questione è estremamente tecnica, ovviamente riservandosi ogni migliore approfondimento venga a trovarmi quando vuole in ufficio che guardiamo bene questa vicenda.

Però, come specificato nella delibera a pagina 2: si procederà con un aumento del capitale sociale di AMGA di 425.430 euro, suddiviso in 10.896 nuove azioni prive di valore nominale, passando così dall'attuale valore del capitale sociale pari a 49.104,005 euro, suddiviso in 1.000.257 azioni prive di valore nominale, ad un capitale sociale di 49.529.000 euro, quindi aumenta di 400.000 euro circa il capitale sociale.

La sua rappresentazione non aumenta perché le azioni sono prive di capitale sociale. Questa operazione consente di dire che l'aumento di capitale è riservato al Comune di Cornaredo.

Sinceramente al momento la risposta alla domanda che ha fatto è questa. Poi possiamo approfondire sicuramente con più dovizia.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Consigliere, per farle capire: noi avevamo possibilità di esercitare un diritto di prelazione. Se avessimo noi versato i 425.000 euro, saremmo stati titolari di 0,88 perché, invece di 0,00, avremo acquisito noi quelle quote che poi saranno in campo invece a Cornaredo. Tecnicamente penso che sia così.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Io non ho altre richieste di chiarimento, anche se anche questa materia sul Diritto Commerciale è particolarmente ostica. Quindi passiamo alla votazione per permettere questo shift di azioni. E quindi è possibile votare per la delibera.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 9 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Abbiamo 3 astenuti (Casati, Franchi e Turconi) e 9 voti favorevoli. Mancano all'appello 2 voti. Sostanzialmente ci sono stati due Consiglieri, dico di maggioranza perché gli astenuti poi li vediamo, in cui non è stato recepito il voto elettronico, però in ogni caso non cambia la sostanza perché ci sono 9 voti favorevoli.

Prima di chiudere il Consiglio Comunale, ci sono due piccole cose che volevo dire. Una la dico subito: magari chi vorrà, chi vuole ovviamente, mettersi da questa parte, quindi dietro di noi, dietro al tavolo della Giunta, per fare una fotografia, per ricordare appunto il momento, la giornata di oggi.

E poi il Sindaco credo che voglia aggiungere qualcosa.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Solo per ringraziare tutto il Consiglio per l'espressione di solidarietà, con questo piccolo gesto abbiamo ricordato questa giornata, e invitarvi nuovamente al concerto che ci sarà domani sera in Auditorium comunale alle ore 21, che abbiamo concepito per questa giornata, ma in realtà contro ogni forma di violenza, visto che comunque oggi anche gli scenari di guerra sono una tragedia della nostra società, e quindi abbiamo deciso di organizzare questo concerto proprio contro ogni forma di violenza.

Quindi invito tutto il Consiglio e tutti i cittadini a partecipare domani sera alle ore 21 all'Auditorium. Grazie a tutti e buonasera.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie a tutti. Chiudiamo qui il Consiglio. Grazie.

Alle ore 22:04 la seduta assembleare è dichiarata chiusa.